LA REGIONE RIAPRE LE CORSIE AI PARENTI DEI RICOVERATI. NEL WEEKEND OPEN DAY PFIZER PER I LIGURI OVER 50

Tornano le visite ai malati in ospedale

La coincidenza, mai come stavolta, non è casuale: nel giorno in cui è venuto meno l'obbligo di mascherina all'aperto, la Liguria annota due segnali beneauguranti per un ritorno alla normalità e di un'uscita sempre più marcata dalle grinfie del Covid: zero nuovi positivi in una singola giornata, dato che non si registrava da praticamente un anno, e l'annuncio della riapertura delle visite in ospedale ai parenti dei ricoverati. DE FAZIO / PAGINA 9

DOPPIO ZERO IN LIGURIA: NON CAPITAVA DAL 12 LUGLIO 2020

0 Contagi

0 Morti

Zero nuovi contagi La Liguria riapre le visite in ospedale

Ieri prima volta dal luglio del 2020 senza positivi e decessi
Con il Green Pass sarà possibile rivedere i parenti ricoverati

Mario De Fazio / GENOVA

La coincidenza, mai come stavolta, non è casuale: nel giorno in cui è venuto meno l'obbligo di mascherina all'aperto, la Liguria annota due segnali beneauguranti nella direzione di un ritorno alla normalità e di un'uscita sempre più marcata dalle grinfie del Covid: zero nuovi positivi in una singola giornata, dato che non si registrava da praticamente un anno, e l'annuncio della riapertura delle visite in ospedale ai parenti dei ricoverati.

ZERO CONTAGI E ZERO DECESSI IN 24 ORE

Era dal 12 luglio dello scorso anno che il bollettino che Regione e Alisa condividono quotidianamente con il ministero della Salute non presentava uno zero nella casella dei nuovi positivi. È accaduto ieri, e il basso numero di tamponi registrati - 1.601, di cui 1.034 molecolari e 567 test antigenici rapidi - non scalfisce la portata simbolica e reale dell'assenza di nuovi positivi al coronavirus. Sono passati 351 giorni, dall'ultimo bollettino senza nuovi casi in Liguria.

VIA ALLE VISITE IN OSPEDALE

L'altro segnale più che incoraggiante è l'annuncio della riapertura delle visite ai parenti dei ricoverati in ospedale, fin qui permesse solo in casi molto gravi. Si partirà il primo luglio, e i visitatori dovranno dotarsi di green pass per poter fare entrare negli ospedali a trovare i familiari. Nel caso in cui dovessero avere problemi a scaricare il certificato verde, potranno comunque entrare con uno dei tre strumenti che permettono di muoversi in sicurezza: un referto che attesti l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti la visita, il certificato vaccinale in cui risultino passati almeno 15 giorni dalla prima dose oppure l'attestazione di avvenuta guarigione dal Covid negli ultimi sei mesi. Nelle prossime ore saranno definiti altri paletti, non ancora stabiliti: il numero di visitatori ammessi, la durata delle visite e la definizione di casistiche particolari. «È un passo fondamentale per restituire normalità ai pazienti e alle loro famiglie, dopo oltre un anno durissimo di pandemia, in cui tante persone sono rimaste sole in ospedale» spiega il presidente della Regione, Giovanni Toti.

BOOM DI ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO

Una misura varata perché gli ospedali restano semi-vuoti, con dati ormai stabili: 23 ricoverati, di cui 7 in terapia intensiva. Ma, intanto, aumentano e di molto gli accessi ai pronto soccorso genovesi di pazienti non Covid, come sottolinea il consigliere regionale del Pd, Pippo Rossetti: «Venuta meno l'emergenza Covid, ai Pronto soccorso ritroviamo di nuovo tutto intasato, con decine di persone in attesa: bisogna garantire la cura di tutte le altre patologie per evitare che l'emergenza caldo non sia affrontata bene sul piano degli organici, incompleti, e dell'organizzazione». Da Alisa replicano che «tutte le situazioni di emergenza sono state gestite e non si sono verificate criticità per i pazienti che hanno chiesto assistenza. Il problema dell'iper-afflusso è stato causato principalmente da persone che si sono recate nei pronto in auto-presentazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTERNATIVE

Referto o certificato per tornare in corsia

Per poter accedere in ospedale a visitare un parente, la strada più rapida è avere un Green Pass. Chi non lo possedesse, può in alternativa presentare un referto che attesti l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti la visita, oppure il certificato vaccinale in cui risultino passati almeno quindici giorni dalla prima dose. Vale allo stesso modo anche l'attestazione di avvenuta guarigione dal Covid negli ultimi sei mesi.

Torna possibile far visita ai parenti ricoverati in ospedale BALOSTRO

Via nel fine settimana. L'iniziativa potrebbe essere solo la prima

A caccia degli over 50 scettici, partono due open day Pfizer

IL CASO

GENOVA

Sabato e domenica, 3 e 4 luglio, la Liguria sperimenterà gli Open Day dedicati a Pfizer in cui sarà possibile vaccinarsi senza prenotazione.

È la svolta, attesa da giorni, che la Regione ha deciso di prendere per incentivare gli scettici - soprattutto tra 50enni e 60enni - e far così salire i giri di una macchina vaccinale ingolfata dallo stop di AstraZeneca e dalla scarsa propensione di alcune categorie a immunizzarsi. Ad annunciare l'esperimento è stato il presidente della Regione, Giovanni Toti. «Sulla campagna vaccinale sta incidendo molto il rallentamento di AstraZeneca e Johnson & Johnson per i quali abbiamo difficoltà a consumare dosi - ha spiegato il governatore - Per incrementare la campagna abbiamo deciso di tenere due Open Day Pfizer nel prossimo fine settimana, nei quali ci si potrà vaccinare presentandosi senza appuntamento nei principali hub della regione».

Nel dettaglio, l'iniziativa verrà messa in campo in alcuni centri vaccinali: in provincia di Imperia al Palasalute di Imperia e nell'hub di Taggia, dalle 8 alle 18; nel Genovese alla Fiera del Mare dalle 13 alle 18 di sabato e dalle 8 alle 13 di domenica; nel Tigullio all'hub militare di Chiavari sabato e domenica dalle 8 alle 18; nello Spezzino nei centri ex Fitram, all'hub di Sarzana e all'ex ospedale San Bartolomeo dalle 8 alle 18. A Savona, invece, si partirà già oggi, dalle 9 alle 18, al Palacrociere, perché «in Asl 2 abbiamo più agende libere, e faremo l'esperimento da subito», aggiunge Toti.

Una fiala di Pfizer

Per chi utilizzerà questo strumento - e per il momento solo per queste persone - la Regione ha scelto di utilizzare come incentivo l'anticipo del richiamo, che sarà fissato dopo 21 giorni e non dopo 42. È possibile che gli Open day diventino un appuntamento fisso dei fine settimana «ma decideremo in base alla risposta» ragiona il governatore che oggi presenterà l'accordo con il Piemonte per vaccinare i turisti. Uno strumento che potrebbe essere esteso anche alla Lombardia: ieri sono stati avviati i contatti con una telefonata tra Toti e l'omologo Fontana.—

M. D. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA